

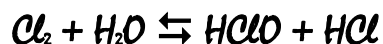
**CLORO** - elemento chimico –

(Cl) n. at. 17, p. at. 35, 453. p. f. -101° C, p. eb. -34,7° C, dens. 1,56 g/cm<sup>3</sup>, reticolo cristallino tetragonale.

È un **gas** giallo-verde, a molecola biatomica, di **odore soffocante, molto tossico**.

Non esiste in natura allo stato libero ma sottoforma di **cloruri** (sali dell'acido cloridrico), soprattutto di sodio e potassio.

Presenta il comportamento degli **alogeni**. Con l'idrogeno si combina violentemente, specialmente sotto l'azione della luce, per dare **acido cloridrico**. **Con l'acqua reagisce** formando **acido ipocloroso** e **acido cloridrico**, secondo la reazione



Il suo **principale grado di ossidazione** è **-1**, nei cloruri.

Nei numerosi composti ossigenati, esplica gradi di ossidazione tra +1 e +7.

Il **CLORO** viene prodotto industrialmente contemporaneamente alla **soda caustica**.

Il **cloro gassoso** viene messo in commercio in bombole di ferro, dopo averlo liquefatto per compressione.

Viene largamente impiegato nella fabbricazione di **alogenoderivati organici**, che comprendono: **SOLVENTI**; intermedi per **materie plastiche**; **INSETTICIDI**; come **sbiancante** nell'industria della **carta**, del **legno** e dei **tessuti**; come "**disinfettante**" delle acque...

(**Nota**: vedansi metodi alternativi, esistenti nei Paesi più progrediti, nel rispetto dell'Ambiente e della Salute).

-----

Fra le varie documentazioni scientifiche, si legga almeno l'articolo di **Med. Dem.** (giugno **2006**) "**Referendum a Venezia: la popolazione dice NO alla chimica del cloro**".

Inoltre, **La Stampa** (9 maggio **2007**): "**Cloro**" di Guido Ceronetti.